



COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

FIAT; PALOMBELLA (UILM): “INCONTRO IMPORTANTE PER PORRE LE BASI DEL RINNOVO ECONOMICO PER I LAVORATORI DEL GRUPPO E PER CONOSCERE PIÙ INFORMAZIONI POSSIBILI SULLO STATO DEGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI”

Le dichiarazioni di Rocco Palombella, segretario generale della Uilm all’entrata della sede romana di Fiat dove è tuttora in corso un incontro sindacati e azienda

“L’incontro di oggi con Fiat è importante, perché, come sindacati firmatari di contratto specifico nazionale di lavoro con l’azienda, discuteremo sulla trattativa per il rinnovo economico del prossimo biennio, una negoziazione che avrà inizio dall’autunno di quest’anno. Finora avevamo sottoscritto l’aumento economico solo relativo al 2013. Poi, solleciteremo risposte relative sullo stato degli investimenti del Gruppo in Italia, con particolare riferimento agli stabilimenti di Mirafiori e Piedimonte San Germano che attendono la conferma di specifiche missioni produttive”. Lo ha detto Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, ai giornalisti assiepati all’entrata della sede romana di Fiat dove è attualmente in corso un incontro tra sindacati metalmeccanici ed il ‘management’ del gruppo automobilistico. Il leader della Uilm ha anche risposto ad una specifica domanda sul governo, posta dall’inviata di ClassTv, a seguito della conferma della sentenza di condanna di Silvio Berlusconi da parte della Cassazione. “Al momento –ha risposto Palombella- l’esecutivo dovrebbe tenere. Ciò che ci preoccupa per il settore industriale è il suo livello di autorevolezza. Già ora ha delle difficoltà ad affrontare l’offensiva dei Paesi con realtà concorrenti al nostro; figurarsi cosa succederebbe se dovesse affrontare una crisi parlamentare in questa fase. Solo per fare un esempio, questa notte è fallita la negoziazione tra sindacati e Berco, società siderurgica controllata dalla ThyssenKrupp per evitare la procedura di mobilità a 611 suoi addetti. Il governo italiano aveva proposto una accettabile mediazione alle parti ed il ministro del Lavoro Enrico Giovannini si era speso personalmente. Eppure, non c’è stato nulla da fare: addirittura, quell’autorevole ipotesi di mediazione è stata respinta al mittente dal gruppo industriale in questione. Sono questi fatti ad allarmarci profondamente, perché minano il sistema delle relazioni industriali nel tempo della crisi”.

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 2 agosto 2013